Comune di Sernio

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Allegato

Studio di incidenza sulle aree Rete Natura 2000

ARCH. DARIO BENETTI
STUDIO TECNICO
DI
ARCHITETTURA E URBANISTICA

Aprile 2013

Allegato 3

Studio di incidenza delle scelte del piano sui siti di rete Natura 2000

Indice

Premessa

La rete natura 2000

Natura 2000 è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad un sistema coordinato e coerente (una "rete") di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva "Habitat" e delle specie di cui all'allegato I della Direttiva "Uccelli" e delle altre specie migratrici che tornano regolarmente in Italia.

La Rete Natura 2000, ai sensi della Direttiva "Habitat" (art.3), è costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS). Attualmente la "rete" è composta da due tipi di aree: le Zone di Protezione Speciale, previste dalla Direttiva "Uccelli", e i Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC); tali zone possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione.

L'individuazione dei siti da proporre è stata realizzata in Italia dalle singole Regioni e Province autonome in un processo coordinato a livello centrale. Essa ha rappresentato l'occasione per strutturare una rete di referenti scientifici di supporto alle Amministrazioni regionali, in collaborazione con le associazioni scientifiche italiane di eccellenza (l'Unione Zoologica Italiana, la Società Botanica Italiana, la Società Italiana di Ecologia).

Le attività svolte, finalizzate al miglioramento delle conoscenze naturalistiche sul territorio nazionale, vanno dalla realizzazione delle check-list delle specie alla descrizione della trama

vegetazionale del territorio, dalla realizzazione di banche dati sulla distribuzione delle specie all'avvio di progetti di monitoraggio sul patrimonio naturalistico, alla realizzazione di pubblicazioni e contributi scientifici e divulgativi.

Il valore delle aree seminaturali

Nello stesso titolo della Direttiva "Habitat" viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali (quelli meno modificati dall'uomo) ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.). Con ciò viene riconosciuto il valore, per la conservazione della biodiversità a livello europeo, di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra uomo e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva.

Riferimenti normativi

La normativa di riferimento per lo svolgimento della valutazione di incidenza può essere schematizzata nella seguente tabella, dve si trovano i riferimenti ai vari livelli di legiferazione: comunitari, nazionale e regionale.

Normativa		
Europea	**Nazionale**	**Regionale**
Direttiva 79/409/CEE Concernente la conservazione degli uccelli selvatici	**Legge 11/02/1992 n. 157** "Norme per la protezione della fauna selvatica omeotermae per il prelievo venatorio" (e succ. modifiche) **DPR 8/09/97 n. 357** "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" **D.M. 3/4/2000** "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE"	**d.g.r. 30/07/2004 n. 7/18453** "Individuazione degli enti gestori dei proposti siti di importanza comunitaria (SIC) non ricadenti in aree naturali protette, e delle zone di protezione speciale (ZPS), desigate dal Decreto del Minitaero dell'Ambiente 3 aprile 2000" **d.g.r. 15/10/2004 n. 7/19018** "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza alle zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori **d.g.r. 18/7/2007 n. 8/5119** "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con le dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07
	DPR 8/9/97 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e	**d.g.r. 8/8/2003 n. 7/14106** "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia,

Direttiva 92/43/CEE Relativa alla conservazione degi habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche	seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." **D.M. 3/4/2000** "Elenco delle zone di protezione speciale desginate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43 CEE" **DPR 12/03/2003 n. 120** "Regolamento recante modifiche ed integrazioni a Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" **D.M. dell'Ambiente e della Tutela** del territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Rete Natura 2000"	individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza" L'allegato A contiene l'elenco dei SIC inseriti in aree protette e dei rispettivi enti gestori ed è stato rettificato con d.g.r. 30/07/2004 n. 7/18454 **d.g.r. 30/07/2004 n. 7/18453** "Individuazione degli enti gestori dei proposti siti di importanza comunitaria (SIC) non ricadenti in aree naturali protette, e delle zone di protezione speciale (ZPS) designate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000"

La direttiva habitat e la valutazione di incidenza

La regione Lombardia, con Delibera di Giunta Regioonale N. 7/14106 del 12 settembre 2003, ha approvato l'elenco dei siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43 della CEE e ha definito le procedure per la valutazione di incidenza sui pSIC e sui SIC (Siti di interesse comunitario).

Contenuti generali della valutazione di incidenza

Il documento tramite cui si esprime la valutazione di incidenza è lo *studio di incidenza*. Tale documento deve contenere tutti gli elementi utili ad individuare e valutare i possibili impatti che gli interventi previsti dal piano hanno sugli habitat e sulle specie animali e vegetali per cui ogni particolare sito appartenente a Rete natura 2000 è stato designato.

Le componenti essenziali di uno studio di incidenza si trovano descritte nell'allegato G al D.P.R. 357/97; in tale allegato vi sono le caratteristiche dei piani e dei progetti che devono essere descritte e le componenti ambientali che devono essere considerate nella descrizione delle interferenze che il piano o il progetto possono avere sul sistema ambientale.

Nella D.G.R. 14106/03 (allegato D, Sezione Piani) vengono ulteriormente precisati i contenuti dello studio di incidenza con riferimento ai SIC.

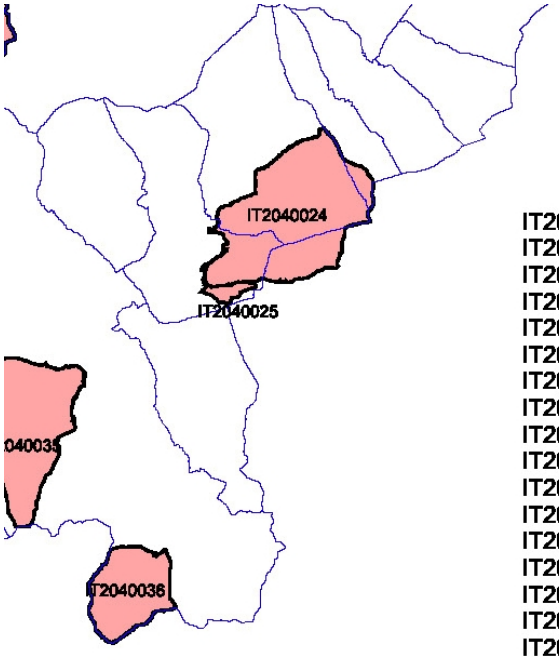
Nello studio di incidenza devono esserci pertanto i seguenti elementi:

- inquadramento territoriale degli interventi previsti dal piano con evidenziata, tramite elaborati cartografici, la sovrapposizione territoriale con i siti di Rete Natura 2000;
- descrizione qualitativa delle specie faunistiche e floristiche, degli habitat relativi ai siti della zona interessata dall'intervento e delle zone limitrofe (analisi di area vasta) su cui il progetto potrebbe avere effetti indotti;
- descrizione degli interventi previsti dal piano e valutazione delle ricadute, in relazione agli aspetti naturalistici, che potrebbe avere sui siti di rete Natura 2000 la realizzazione e l'esercizio di tali interventi;
- qualora si evidenziassero potenziali impatti sui siti naturalistici, descrizione delle misure mitigative e modalità di attuazione delle stesse;
- previsione di eventuali compensazioni, anche temporanee, in caso si verificassero impatti imprevisti.

La valutazione dell'incidenza che i piani possono avere sui SIC viene esaminata dagli Enti gestori delle aree protette contenute nei siti di rete Natura 2000 e dagli enti gestori di siti esterni alle aree protette, individuati dalla Regione Lombardia con d.g.r. 18453/04, che esprimono un parere.

Il sistema ambientale generale del SIC

All'interno del territorio del comune di Sernio è presente una parte limitata di un Sito di interesse comunitario (SIC) facente parte di Rete Natura 2000. Si tratta del SIC con codice IT2040024 denominato: "da Monte Belvedere a Vallorda".



IT2040023 - VALLE DEI RATTI
IT2040024 - DA MONTE BELVEDERE A VALLORDA
IT2040025 - PIAN GEMBRO
IT2040026 - VAL LESINA
IT2040027 - VALLE DEL BITTO DI GEROLA
IT2040028 - VALLE DEL BITTO DI ALBAREDO
IT2040029 - VAL TARTANO
IT2040030 - VAL MADRE
IT2040031 - VAL CERVIA
IT2040032 - VALLE DEL LIVRIO
IT2040033 - VAL VENINA
IT2040034 - VALLE D'ARIGNA E GHIACCIAIO DI PIZZO DI COCA
IT2040035 - VAL BONDONE - VAL CARONELLA
IT2040036 - VAL BELVISO
IT2040037 - RIFUGIO FALK
IT2040038 - VAL FONTATA
IT2040039 - VAL ZERTA
IT2040040 - VAL BODENGO
IT2040041 - PIANO DI CHIAVENNA
IT2040042 - LAGO DI MEZZOLA E PIAN DI SPAGNA
IT2060001 - VAL TORTA E VALMORESCA

Il sito interessa gran parte del versante orobico del comune di Tirano, oltre a parte del comune di Villa di Tirano, di Sernio e di Corteo Golgi (Valle Camonica – Bs). Quest'area è soggetta ad obbligo di Valutazione di incidenza ambientale per tutti i progetti che comportino modifica dello stato originario dei luoghi.

Come evidenziato ai paragrafi 4.2 e 4.3 del formulario Natura 2000, il sito è testimonianza delle attività e delle trasformazioni operate dall'uomo per rendere l'ambiente montano adatto alle attività più consuete, dal disboscamento alla bonifica di aree palustri per ricavare spazi da dedicare al pascolamento del bestiame e allo sfalcio dei prati. Nel SIC restano evidenti tracce di numerose aree umide residuali e frammentate, raffiguranti ormai i diversi stadi di interramento cui vanno inesorabilmente incontro sia per l'evoluzione naturale sia per le opere di drenaggio e di bonifica. Si segnala la presenza di specie rare come Drosera rotundifolia e Menjanthes trifoliata. Estesi sono anche gli arbusteti sub-alpini ed ericacee e i lariceti secondari. Da punto di vista della vulnerabilità, per vegetazioni come prati da sfalcio, pascoli e praterie, la minaccia più concreta è rappresentata dall'abbandono delle pratiche agro-silvo-pastorali, che in passato hanno dato origine e garantito l'esistenza di tali vegetazioni e che venendo meno consentono la naturale evoluzione verso formazioni più complesse, non più dominate dallo strato erbaceo ma gradualmente invase da arbusti ed alberi. Le praterie umide e le torbiere di transizione sono state, per la maggior parte drenate per ricavare prati "utili"; drenaggi e captazioni delle acque superficiali rappresentano quindi gli

elementi di maggior disturbo e di distruzione di queste aree, comportando contestualmente la perdita di potenziali siti riproduttivi per anfibi e rettili.
Nel SIC in oggetto, per la parte rientrante nei confini del comune di Sernio, è stato individuato un unico habitat:

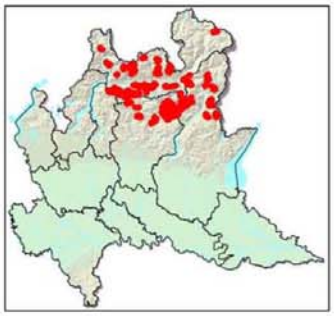
9410 – Foreste acidofile montane e alpine di *Picea (Vaccinio.Piceetea)*
di questo si riporta, di seguito, la scheda illustrativa.

9410 FORESTE ACIDOFILE MONTANE E ALPINE DI *PICEA* (*VACCINIO-PICEETEA*)

Acidophilous Picea forest of the montane to alpine levels (Vaccinio-Piceetea)

Codice CORINE: 42.21 a 42.23, 42.25

DISTRIBUZIONE DELL'HABITAT IN LOMBARDIA



STRUTTURA ED ECOLOGIA DELLA VEGETAZIONE

Foreste di conifere, spesso dominate in modo deciso da abete rosso o da larice, raramente da abete bianco. L'abete rosso, detto anche peccio, e il larice possono anche formare foreste miste.
Le peccete montane sono fitte, praticamente monoplane, con scarso sottobosco a causa del forte ombreggiamento dell'albero dominate. Non è infrequente che tali foreste siano di sostituzione di boschi di latifoglie, perché l'uomo ha favorito, per motivi economici, la conifera.
Le peccete subalpine presentano alberi colonnari, con ridotto sviluppo della ramificazione lungo il fusto; il sottobosco, soprattutto arbustivo di ericacee è ben presente, ed è favorito dal basso ombreggiamento degli alberi. Queste peccete sono naturali e spontanee.
Le peccete sono in espansione si tutte le Alpi, perché stanno invadendo i prati e i pascoli in abbandono.
In queste foreste, accanto alle conifere possono essere presenti sparsi alberi di latifoglie.
Soprattutto nelle peccete montane sono sovente presenti nel sottobosco specie erbacee e legnose indicatrici della formazione forestale che è stata sostituita con la conifera.
Le peccete si installano nelle stazioni ove il suolo e l'humus presentano condizioni di forte acidità, dovuta al tipo di substrato e alle condizioni climatiche fredde.

INQUADRAMENTO FITOSOCIOLOGICO

cl. *Vaccinio-Piceetea* Br.-Bl. in Br.-Bl. et al., 1939
ord. *Piceetalia* Pawl. in Pawl. et al., 1928
all. *Piceion abietis* Pawl. in Pawl. et al., 1928

SPECIE VEGETALI CARATTERISTICHE

Picea excelsa, Larix decidua, Abies alba, Acer pseudoplatanus, Sorbus aucuparia, Salix appendiculata, Veronica latifolia, Calamagrostis varia, Hieracium sylvaticum, Orthilia secunda, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea, Lonicera nigra, Lycopodium annotinum, Luzula luzulina, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea, Athyrium filix-foemina, Dryopteris filix-mas, Oxalis acetosella, Prenanthes purpurea, Saxifraga cuneifolia, Solidago virgaurea, Homogyne alpina, Listera cordata, Melampyrum sylvaticum, Rosa pendulina.

Pecceta

Saxifraga cuneifolia

TENDENZE DINAMICHE NATURALI

Vegetazioni stabili, climaciche soprattutto alle quote più alte dell'orizzonte montano superiore e in quello subalpino.

INDICAZIONI GESTIONALI

Uno sfruttamento troppo intenso o l'incendio compromettono il mantenimento della foresta, con la regressione verso stadi erbacei e arbustivi, con conseguente erosione del suolo e instabilità dei versanti.
Il rinnovo è sovente delicato, perché i giovani alberi nascono tra i mirtilli e legno morto; per cui le giovani piantine, specialmente se di latifoglie e di abete bianco vanno salvaguardate.
Nella gestione forestale deve essere favorito lo sviluppo di un alto fusto disetaneo, a struttura ben articolata e non particolarmente fitta, con composizione arborea mista e mantenimento di radure al fine di favorire la biodiversità specifica. Deve essere vietato il taglio a raso su estese superfici.
Localmente ed in ambiti circoscritti e costantemente monitorati, al fine di evitare lo sviluppo del bostrico, sono da mantenere gli alberi vetusti, per la riproduzione di specie protette. In particolare, quando sono presenti specie animali d'interesse comunitario, devono essere pianificati interventi selvicolturali tesi al miglioramento delle condizioni che le favoriscono. Parimenti, devono essere rigidamente salvaguardati i microhabitat che ospitano le specie erbacee più significative.
Bisogna pianificare i flussi turistici e le attività di fruizione (sentieristica per trekking, mountain bike ecc.), sulla base delle caratteristiche di vulnerabilità degli habitat.

SIC IN CUI È PRESENTE L'HABITAT DESCRITTO

PROVINCIA	CODICE	NOME	RAPPRESENTATIVITÀ	SUPERFICIE RELATIVA	GRADO DI CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
SO	IT2040013	val zebru' - gran zebru' - monte confinale (9411)	**A** B C D	A B **C**	**A** B C	**A** B C
SO	IT2040016	monte di scerscen - ghiacciai di scerscen e del ventina e monte motta - lago palu' (9411)	**A** B C D	A B **C**	**A** B C	**A** B C
SO	IT2040016	monte di scerscen - ghiacciai di scerscen e del ventina e monte motta - lago palu' (9412)	A **B** C D	A B **C**	A **B** C	A **B** C
SO	IT2040017	disgrazia - sissone (9412)	A **B** C D	A B **C**	A **B** C	A **B** C
SO	IT2040019	bagni di masino - pizzo badile - pizzo del ferro (9411)	**A** B C D	A B C	**A** B C	**A** B C
SO	IT2040019	bagni di masino - pizzo badile - pizzo del ferro (9412)	**A** B C D	A B C	**A** B C	**A** B C
SO	IT2040020	val di mello - piano di preda rossa	A **B** C D	A B **C**	**A** B C	A **B** C
SO	IT2040020	val di mello - piano di preda rossa (9412)	A **B** C D	A B **C**	**A** B C	A **B** C
SO	IT2040021	val di togno - pizzo scalino (9411)	**A** B C D	A B **C**	**A** B C	**A** B C
SO	IT2040021	val di togno - pizzo scalino (9412)	**A** B C D	A B **C**	A **B** C	A **B** C
SO	IT2040023	valle dei ratti	**A** B C D	A B **C**	A **B** C	**A** B C
BS-SO	IT2040024	da monte belvedere a vallorda	A **B** C D	A B **C**	A **B** C	A **B** C
BS-SO	IT2040024	da monte belvedere a vallorda (9412)	A B **C** D	A B **C**	A B **C**	A B **C**
SO	IT2040025	pian gembro (9412)	A B **C** D	A B **C**	A **B** C	A B **C**
SO	IT2040026	val lesina (9411)	A **B** C D	A B C	A **B** C	A **B** C
SO	IT2040026	val lesina (9412)	A **B** C D	A B C	A **B** C	A **B** C
SO	IT2040027	valle del bitto di gerola (9411)	**A** B C D	A B **C**	**A** B C	**A** B C
SO	IT2040027	valle del bitto di gerola (9412)	A **B** C D	A B **C**	A **B** C	A **B** C
SO	IT2040028	valle del bitto di albaredo	A **B** C D	A B C	A **B** C	A **B** C
SO	IT2040028	valle del bitto di albaredo (9411)	A **B** C D	A B C	A **B** C	A **B** C
SO	IT2040028	valle del bitto di albaredo (9412)	A **B** C D	A B C	A **B** C	A **B** C
SO	IT2040029	val tartano (9411)	A **B** C D	A B C	A **B** C	A **B** C
SO	IT2040029	val tartano (9412)	A **B** C D	A B C	A **B** C	A **B** C
SO	IT2040030	val madre	A **B** C D	A B **C**	A B **C**	A B **C**
SO	IT2040031	val cervia	A B **C** D	A B C	A B **C**	A B **C**
SO	IT2040031	val cervia (9411)	A B **C** D	A B C	A B **C**	A B **C**
SO	IT2040031	val cervia (9412)	A B **C** D	A B C	A B **C**	A B **C**
SO	IT2040032	valle del livrio	A **B** C D	A B C	A **B** C	A **B** C
SO	IT2040032	valle del livrio (9412)	A **B** C D	A B C	A **B** C	A **B** C
SO	IT2040034	valle d'arigna e ghiacciaio di pizzo di coca	**A** B C D	A B C	A **B** C	**A** B C
SO	IT2040035	val bondone - val caronella	A **B** C D	A B **C**	A **B** C	A **B** C
SO	IT2040036	val belviso	**A** B C D	A B C	**A** B C	**A** B C
SO	IT2040038	val fontana (9411)	**A** B C D	A B **C**	**A** B C	**A** B C
SO	IT2040038	val fontana (9412)	A **B** C D	A B **C**	A **B** C	A **B** C

SO	IT2040039	val zerta	A	**B**	C	D	A	B	C		A	**B**	C		A	**B**	C	
SO	IT2040041	piano di chiavenna (9412)	A	**B**	C	D	A	B	**C**		**A**	B	C		**A**	B	C	
BG-SO	IT2060001	valtorta e valmoresca	A	**B**	C	D	A	B	**C**		A	**B**	C		A	**B**	C	
BG	IT2060002	valle di piazzatorre - isola di fondra	A	**B**	C	D	A	B	**C**		A	**B**	C		A	**B**	C	
BG	IT2060004	alta val di scalve	A	**B**	C	D	A	B	**C**		A	**B**	C		A	**B**	C	
BG	IT2060005	val sedornia - val zurio - pizzo della presolana	A	**B**	C	D	A	B	**C**		A	B	**C**		A	**B**	C	
BG	IT2060008	valle parina	A	**B**	C	D	A	B	**C**		A	**B**	C		A	**B**	C	
BG	IT2060009	val nossana - cima di grem	A	**B**	C	D	A	B	**C**		A	**B**	C		A	**B**	C	
BS	IT2070002	monte piccolo - monte colmo	A	B	**C**	D	A	B	**C**		A	**B**	C		A	B	**C**	
BS	IT2070003	val rabbia e val galinera	A	B	**C**	D	A	B	**C**		A	**B**	C		A	B	**C**	
BS	IT2070004	monte marser - corni di bos	A	**B**	C	D	A	B	**C**		A	**B**	C		A	**B**	C	
BS	IT2070005	pizzo badile - alta val zumella	A	**B**	C	D	A	B	**C**		A	**B**	C		A	**B**	C	
BS	IT2070006	pascoli di crocedomini - alta val caffaro	A	**B**	C	D	A	B	**C**		A	**B**	C		A	**B**	C	
BS	IT2070010	piz olda - val malga	A	B	**C**	D	A	B	**C**		A	**B**	C		A	B	**C**	
BS	IT2070017	valli di sant'antonio	A	**B**	C	D	A	B	**C**		A	**B**	C		A	**B**	C	

Note: **RAPPRESENTATIVITÀ**: grado di rappresentatività del tipo di habitat naturale sul sito (A: rappresentatività eccellente, B: buona rappresentatività, C: rappresentatività significativa, D: presenza non significativa); **SUPERFICIE RELATIVA**: superficie del sito coperta dal tipo di habitat naturale rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat naturale sul territorio nazionale (A: 100 ≥ p > 15%, B: 15 ≥ p > 2%, C: 2 ≥ p > 0%); **GRADO DI CONSERVAZIONE**: conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale in questione e possibilità di ripristino (A: conservazione eccellente, B: buona conservazione, C: conservazione media o ridotta); **VALUTAZIONE GLOBALE**: valutazione del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione (A: valore eccellente, B: valore buono, C: valore significativo).
In tabella, sono riportate anche le sottocategorie dell'habitat, indicate nei formulari standard dei SIC (o pSIC) ma non descritte in *The Interpretation Manual of European Union Habitats – EUR 25* (April 2003).

Il sistema ambientale della porzione di SIC interessata dal piano di governo del territorio: la flora

IT2040024 da Belvedere a Vallorda

Ente Gestore: Provincia di Sondrio-Provincia di Brescia (attraverso convenzione tra enti)
Superficie 2119.05 ettari; superficie coperta da habitat 1176.71 pari al 55,5% della superficie totale.
Il sito è testimonianza delle attività e delle trasformazioni operate dall'uomo per rendere l'ambiente montano adatto alle attività più consuete, dal disboscamento alla bonifica di aree palustri per ricavare spazi da dedicare al pascolamento del bestiame e allo sfalcio dei prati. Nel SIC restano evidenti tracce di numerose aree umide residuali e frammentate, raffiguranti ormai i diversi stadi di interramento cui vanno inesorabilmente incontro sia per evoluzione naturale sia per opere di drenaggio e bonifica. Si segnala la presenza di specie rare come Drosera rotundifolia e Menjanthes trifoliata. Estesi sono anche gli arbusteti subalpini a ericacee e i lariceti secondari.
Per vegetazioni come prati da sfalcio, pascoli e praterie, la minaccia più concreta è rappresentata dall'abbandono delle pratiche agro-silvo-pastorali, che in passato hanno dato origine e garantito l'esistenza di tali habitat e che, venendo meno, favoriscono la naturale evoluzione verso formazioni più complesse, non più dominate dallo strato erbaceo ma gradualmente invase da arbusti e alberi.
Le praterie umidee le torbiere di transizione, come accennato precedentemente, sono state per la maggior parte drenate per ricavare prati "utili"; drenaggi e captazioni delle acque superficiali, rappresentano quindi gli elementi di maggior disturbo e di distruzione per queste aree, comportando contestualmente la perdita di potenziali siti riproduttivi per anfibi e rettili.

Gli habitat riscontrati:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA'				SUPERFICIE RELATIVA			GRADO CONSERVAZIONE			VALUTAZ. GLOBALE		
4060	6%	A						C		B				C
6150	1%		B					C		B				C
6230	1%			C				C			C			C
6432	1%				D									
6520	17%		B					C		B			B	
7140	2%	A						C			C		B	
8230	1%	A						C	A			A		
9410	26%		B					C		B			B	
9412	9%			C				C			C			C

Altre specie importanti

NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE A	B	C	D
Daphne striata	P				D
Drosera rotundifolia	P				D
Dryopteris carthusiana	P				D
Eriophorum angustifolium	P				D
Eriophorum latifolium	P				D
Eriophorum scheuchzeri	P				D
Eriophorum vaginatum	P				D
Festuca scabriculmis	P		B		
Gentiana kochiana	P				D
Gentiana punctata	P				D
Menjanthes trifoliata	P				D
Phyteuma scheuchzeri	P		B		
Primula farinosa	P				D
Pulsatilla alpina	P				D
Rhododendron ferrugineum	P				D
Ruscus aculeatus	P				D
Ryncospora fusca	P				D

Saxifraga aspera	P				D
Saxifraga cuneifolia	P				D
Sempervivum tectorum	P			C	

Rilievi fitosociologici e floristici:

COMUNE Tirano PROVINCIA SO

LOCALIZZAZIONE Sulla strada che da Cologna porta a Trivigno, rettilineo dopo ultimo tornante, sopra al muro di contenimento della strada.

DESCRIZIONE FISIONOMICA Abetina

NOTE Bosco a dominanza di Abies alba, coetaniforme

	COP %	H min - H max
STRATO ARBOREO A	95	15 m
STRATO ARBUSTIVO aa	< 5	2 m
STRATO ARBUSTIVO ba	-	-
STRATO ERBACEO e	60	0,30 m
STRATO MUSCINALE	90	

SUP.RIL. Mq 100	
INCLIN. 10°	
ESPOS. 346° N	
QUOTA m 1580	

	A	aa	ba	j		e		e
Abies alba	5				Majanthemum bifolium	2		
Picea excelsa	1				Vaccinium myrtillus	1		
Sorbus aucuparia				+	Saxifraga cuneifolia	1		
Rosa sp.		+			Luzula nivea	1		
					Calamagrostis villosa	1		
					Oxalis acetosella	+		
					Hieracium sylvaticum	+		
					Solidago virgaurea	+		
					Melampyrum pratense	+		
					Gymnocarpium dryopteris +			

COMUNE Villa di Tirano PROVINCIA SO

LOCALIZZAZIONE Salendo dall'Aprica, poco prima del ponte che entra in Trivigno

DESCRIZIONE FISIONOMICA Prato sfalciato pianeggiante, ricrescita dopo recente sfalcio, discreta fioritura tardiva

Habitat 6520

NOTE

	COP %	H min - H max
STRATO ARBOREO A	-	-
STRATO ARBUSTIVO aa	-	-
STRATO ARBUSTIVO ba	-	-
STRATO ERBACEO e	100	0,10-0,40
STRATO MUSCINALE	-	-

SUP.RIL. Mq 50	
INCLIN. 0	
ESPOS. 0	
QUOTA m 1540	

	A	aa	ba	j		e		e

					Anthoxanthum odoratum		3	
					Trollius europaeus	3		
					Ranunculus acris	2		
					Trifolium reptans	2		
					Alchemilla pubescentes	2		
					Avenella flexuosa	2		
					Trisetum flavescens	2		
					Sanguisorba officinalis	2		
					Trifolium pratense	1		
					Dactylis glomerata	1		
					Polygonum bistorta	1		
					Phleum pratense	1		
					Achillea millefolium	1		
					Juncus filiformis	1		
					Potentilla erecta	1		
					Pimpinella major	+		
					Taraxacum officinalis	+		
					Geranium sylvaticum	+		
					Rumex acetosella	+		
					Euphrasia minima	+		
					Lotus corniculatus	+		
					Centaurea cfr transalpina		+	
					Cerastium holosteoides	+		
					Carex sp.	1		

COMUNE Corteno Golgi PROVINCIA BS

LOCALIZZAZIONE Versante meridionale del Monte Giovello, a monte della carrozzabile che da Trivigno conduce all'Alpe Gradesc

DESCRIZIONE FISIONOMICA Arbusteto con ricolonizzazione arborea rada, disetaneiforme
Habitat 4060

NOTE

	COP %	H min - H max
STRATO ARBOREO A	40	15
STRATO ARBUSTIVO aa	40	2
STRATO ARBUSTIVO ba	60	0,2
STRATO ERBACEO e	80	0,4
STRATO MUSCINALE	-	-

SUP.RIL. Mq 200
INCLIN. 30°
ESPOS. 156° s-se
QUOTA m 1740

	A	aa	ba	j		e		e
Picea excelsa	2	+			Lotus corniculatus	1		
Larix decidua	1	+			Carex curvula	1		
Pinus sylvestris	1	1			Carex flacca	1		
Betula pendula	+				Festuca sp	2		
Juniperus communis		2			Nardus stricta	1		

Juniperus nana			+		Achillea millefolium	+		
Arctostaphylos uva-ursi			2		Prunella grandiflora	+		
Calluna vulgaris			2		Pimpinella officinalis	+		
Vaccinium gaultherioides			+		Carlina acaulis	+		
					Plantago serpentina	+		
					Potentilla erecta	+		
					Taraxacum officinalis	+		
					Centaurea bracteata	+		
					Succisella inflexa	+		
					Gentiana kochiana	+		
					Stachys officinalis	+		
					Pulmonaria sp.	+		

COMUNE Tirano PROVINCIA SO

LOCALIZZAZIONE Verso la cima del Padrio

DESCRIZIONE FISIONOMICA Brughiera
Habitat 4060

NOTE

	COP %	H min - H max	
STRATO ARBOREO A	10	3	
STRATO ARBUSTIVO aa	20	1	**SUP.RIL.** Mq 50
STRATO ARBUSTIVO ba	50	0,15	**INCLIN.** 20°
STRATO ERBACEO e	60	0,2	**ESPOS.** 240°
STRATO MUSCINALE	-	-	**QUOTA** m 2100

	A	aa	ba	j		e		e
Picea excelsa	+	1			Gentiana kochiana	1		
Larix decidua	+	1			Nardus stricta	1		
Pinus sylvestris		+			Carex curvula	2		
Rhododendron ferrugineum			1		Sesleria varia	1		
Juniperus nana			1		Pulsatilla vernalis	1		
Calluna vulgaris			1		Potentilla erecta	+		
Vaccinium gaultherioides			2		Polygala chamaebuxus	+		
Vaccinium myrtillus			+		Gentianella germanica	+		
Vaccinium vitis-idaea			+		Antennaria dioica	1		
Daphne striata			1		Hieracium pilosella	+		

COMUNE Corteno Golgi PROVINCIA BS

LOCALIZZAZIONE Ai piedi della faglia del Monte Padrio

DESCRIZIONE FISIONOMICA Alneta sul greto
Habitat 4080

NOTE

	COP %	H min - H max
STRATO ARBOREO A	-	-
STRATO ARBUSTIVO aa	100	3
STRATO ARBUSTIVO ba	15	0,5
STRATO ERBACEO e	40	0,5
STRATO MUSCINALE	60	-

SUP.RIL. Mq 30
INCLIN. 10°
ESPOS. 348° n
QUOTA m 1900

	A	aa	ba	j		e		e
Alnus incana (?)		4			Dryopteris affinis	1		
Alnus viridis		2			Calamagrostis villosa	1		
Rubus sp			1		Solidago virgaurea	1		
Rhododendron ferrugineum			+		Oxalis acetosella	+		
					Viola	+		
					Tussilago farfara	+		
					Aconitum napellus	+		
					Dryopteris dilatata	+		
					Avenella flexuosa	+		
					Rumex scutatus	+		

COMUNE Tirano PROVINCIA SO

LOCALIZZAZIONE In prossimità di Canali

DESCRIZIONE FISIONOMICA Faggeta
Habitat 9110

NOTE

	COP %	H min - H max
STRATO ARBOREO A	100	30
STRATO ARBUSTIVO aa	15	2
STRATO ARBUSTIVO ba	-	-
STRATO ERBACEO e	20	0,3
STRATO MUSCINALE	-	-

SUP.RIL. Mq 50
INCLIN. 40°
ESPOS. 320° nw
QUOTA m 1100

	A	aa	ba	j		e		e
Fagus sylvatica	5				Saxifraga cuneifolia	1		
Picea excelsa		+			Luzula nivea	1		
					Hieracium sylvaticum	+		
					Majanthemum bifolium	+		

					Oxalis acetosella	+		
					Hepatica triloba	+		
					Lamiastrum galeobdolon	+		
					Dryopteris affinis	+		
					Polypodium vulgare	+		

COMUNE Villa di Tirano PROVINCIA SO

LOCALIZZAZIONE Seguire la strada che da Pian Gembro conduce a Trivigno; poco prima del bivio per Alpe Gradesc

DESCRIZIONE FISIONOMICA Brughiera alberata con affioramenti di rocce metamorfiche
Habitat 9410

NOTE Rocciosità 40%

	COP %	H min - H max
STRATO ARBOREO A	60	10
STRATO ARBUSTIVO aa	30	2
STRATO ARBUSTIVO ba	60	0,2
STRATO ERBACEO e	30	0,3
STRATO MUSCINALE	-	-

SUP.RIL. Mq 100
INCLIN. 0-50°
ESPOS. S
QUOTA m 1500

	A	aa	ba	j		e		e
Pinus sylvestris	2				Antennaria dioica	1		
Betula pendula	1				Nardus stricta	1		
Picea excelsa	+				Potentilla erecta	1		
Larix decidua	+				Sesleria varia	1		
Juniperus communis			1		Festuca varia	2		
Calluna vulgaris			3		Sempervivum tectorum	1		
Arctostaphylos uva-ursi			2		Phyteuma orbiculare	+		
Vaccinium myrtillus			1		Succisa pratensis	+		
Vaccinium vitis-idaea			1		Carex digitata	+		
Polygala chamaebuxus			+		Agrostis sp	+		
					Sieglingia decumbens	+		
					Genista germanica	+		
					Stachys cfr. pradica	+		
					Gentiana kochiana	+		
					Trifolium nivale	+		
					Sedum rupestre	r		
					Thymus polytrichus	r		
					Plantago serpentina	+		
					Hieracium sylvaticum	+		
					Pulsatilla vernalis	+		

COMUNE Villa di Tirano PROVINCIA SO

LOCALIZZAZIONE Seguire strada da Pian Gembro, poco prima del bivio per Alpe Gradesc

DESCRIZIONE FISIONOMICA Bosco di pino silvestre e abete rosso
Habitat 9410

NOTE

	COP %	H min - H max
STRATO ARBOREO A	70	10
STRATO ARBUSTIVO aa	20	1
STRATO ARBUSTIVO ba	40	0,2
STRATO ERBACEO e	40	0,3
STRATO MUSCINALE	-	-

SUP.RIL. Mq 200	
INCLIN. 30°	
ESPOS. 180° s	
QUOTA m 1510	

	A	aa	ba	j		e		e
Pinus sylvestris	3				Nardus stricta	1		
Picea excelsa	1	+			Sieglingia decumbens	1		
Larix decidua	+				Agrostis sp	1		
Betula pendula		1			Potentilla erecta	+		
Calluna vulgaris			1		Avenella flexuosa	+		
Vaccinium myrtillus			1		Calamagrostis villosa	+		
Arctostaphylos uva ursi			2		Chamaecytisus hirsutus	+		
Polygala chamaebuxus			1		Solidago virgaurea	+		
Vaccinium vitis idaea			+		Antennaria dioica	+		
Sorbus aucuparia			+		Hieracium pilosella	+		
Populus tremula		+			Viola sp	+		
Juniperus communis		+			Cirsium sp	+		

COMUNE Villa di Tirano PROVINCIA SO

LOCALIZZAZIONE Dal tornante in prossimità di Monte della Croce, percorrere il sentiero verso Badoledo.

DESCRIZIONE FISIONOMICA Pecceta montana
Habitata 9412

NOTE Il bosco è disturbato in molti punti dai lavori effettuati per costruire la carrozzabile.

	COP %	H min - H max
STRATO ARBOREO A	80	20-25
STRATO ARBUSTIVO aa	40	1,5
STRATO ARBUSTIVO ba	15	0,30-0,60
STRATO ERBACEO e	15	0,1
STRATO MUSCINALE	30	-

SUP.RIL. Mq 100	
INCLIN. 25°	
ESPOS. n-nw	
QUOTA m 1280	

	A	aa	ba	j		e		e
Picea excelsa	3	2	1		Majanthemum bifolium	1		
Pinus sylvestris	1				Oxalis acetosella	+		

Larix decidua	+				Avenella flexuosa	+		
Sorbus aucuparia			+		Hieracium sylvaticum	+		
Corylus avellana		+			Luzula nivea	+		
Vaccinium myrtillus			1		Polypodium vulgare	+		
Polygala chamaebuxus			+					

COMUNE Tirano PROVINCIA SO

LOCALIZZAZIONE Pecceta sopra S.Rocco

DESCRIZIONE FISIONOMICA Pecceta

NOTE

	COP %	H min - H max
STRATO ARBOREO A	80	15
STRATO ARBUSTIVO aa	20	1
STRATO ARBUSTIVO ba	10	0,3
STRATO ERBACEO e	0,6	0,6
STRATO MUSCINALE	-	-

SUP.RIL. Mq 100
INCLIN. 25°
ESPOS. 104°
QUOTA m 1400

	A	aa	ba	j		e		e
Picea excelsa	3	1	1		Sieglingia decumbens	1		
Larix decidua	1				Calamagrostis villosa	1		
Pinus sylvestris			1		Potentilla erecta	1		
Juniperus nana			+		Solidago virgaurea	+		
Sorbus aucuparia		+			Majanthemum bifolium	+		
Vaccinium myrtillus			2		Luzula nivea	+		
Vaccinium vitis-idaea			1		Fragaria vesca	+		
Polygala chamaebuxus			1		Hieracium sylvaticum	+		
					Avenella flexuosa	+		
					Brachypodium pinnatum	+		
					Carlina acaulis	+		
					Melampyrum sylvaticum	+		
					Antennaria dioica	+		
					Phyteuma betonicifolium	+		
					Luzula sudetica	+		
					Lathyrus montanus	+		
					Succisella inflexa	+		
					Chamaecytisus hirsutus	+		
					Agrostis schraderana	1		

COMUNE Tirano PROVINCIA SO

LOCALIZZAZIONE Salendo dalla Valtellina verso Trivigno, dopo gli ultimi tornanti, in località Croce dei Motti

DESCRIZIONE FISIONOMICA Bosco misto abete rosso e bianco

NOTE

	COP %	H min - H max
STRATO ARBOREO A	80	20
STRATO ARBUSTIVO aa	-	-
STRATO ARBUSTIVO ba	5	0,5
STRATO ERBACEO e	50	0,2
STRATO MUSCINALE	40	-

SUP.RIL. Mq 100
INCLIN. 30°
ESPOS. N
QUOTA m 1530

	A	aa	ba	j		e		e
Picea excelsa	3			+	Majanthemum bifolium	2		
Abies alba	2			+	Oxalis acetosella	1		
Sorbus aucuparia	+			1	Luzula nivea	1		
Vaccinium myrtillus			1		Saxifraga cuneifolia	+		
					Calamagrostis villosa	1		
					Solidago virgaurea	+		
					Viola biflora	+		
					Athyrium filix-foemina	+		
					Dryopteris dilatata	+		
					Gymnocarpion dryopteris		+	
					Hieracium sylvaticum	+		
					Rosa sp	+		
					Veronica urticifolia	+		
					Malmpyrum sylvaticum	+		
					Prenanthes purpurea	+		

COMUNE Tirano PROVINCIA SO

LOCALIZZAZIONE Lungo la traccia di sentiero che sale al M.te Padrio partendo dalla faglia ovest.

DESCRIZIONE FISIONOMICA Bosco misto di conifere, aperto con radure

NOTE

	COP %	H min - H max
STRATO ARBOREO A	65	15
STRATO ARBUSTIVO aa	-	-
STRATO ARBUSTIVO ba	30	0,2
STRATO ERBACEO e	50	0,5
STRATO MUSCINALE	-	-

SUP.RIL. Mq 100
INCLIN. 30°
ESPOS. 210°
QUOTA m 2000

	A	aa	ba	j		e		e

COMUNE Tirano PROVINCIA SO

LOCALIZZAZIONE Versante nord Monte Giovello, poco prima dell'Alpe Giovello

DESCRIZIONE FISIONOMICA Lariceto
Habitat 9420

NOTE

	COP %	H min - H max
STRATO ARBOREO A	90	25
STRATO ARBUSTIVO aa	5	1,5
STRATO ARBUSTIVO ba	70	0,5
STRATO ERBACEO e	40	0,1
STRATO MUSCINALE	15	-

SUP.RIL. Mq 150
INCLIN. 25°
ESPOS. N
QUOTA m 1850

	A	aa	ba	j		e		e
Larix decidua	4				Homogyne alpina	1		
Picea excelsa	1	+			Oxalis acetosella,	1		
Rhododendron ferrugineum			3		Avenella flexuosa	1		
Vaccinium myrtillus			1		Calamagrostis varia	+		
Vaccinium vitis-idaea			1		Athyrium filix-foemina	+		
Rubus			1		Luzula nivea	+		
Sorbus aucuparia				+	Hupertia selago	+		
					Dryopteris dilatata	1		

Le attività presenti nel sito che possono avere effetti negativi sulla conservazione rilevati:

- abbandono dei sistemi pastorali
- bonifiche delle torbiere residuali

Picea excelsa	3				Festuca varia	1		
Pinus sylvestris	1				Sesleria varia	1		
Larix decidua	1				Carex sempervirens	1		
Juniperus nana			2		Nardus stricta	1		
Calluna vulgaris			1		Agrostis tenuis	2		
Vaccinium myrtillus			1		Plantago serpentina	+		
Vaccinium vitis-idaea			+		Cirsium sp	+		
Vaccinium gaultherioides			1		Potentilla erecta	+		
Arctostaphylos uva-ursi			1		Hyppocrepis comosa	+		
Daphne striata			+		Antennaria dioica	+		
					Prunella grandiflora	+		
					Pulsatilla vernalis	+		
					Carlina acaulis	+		
					Campanula scheuchzeri	+		
					Thymus polytrichus	+		
					Gentiana kochiana	+		
					Briza media	+		
					Geum montanum	+		
					Hieracium pilosella	+		
					Alchemilla vulgaris	+		

COMUNE Tirano PROVINCIA SO

LOCALIZZAZIONE Lembi di pecceta tra tornanti che salgono a Trivigno da Tirano

DESCRIZIONE FISIONOMICA Pecceta montana

NOTE

	COP %	H min - H max
STRATO ARBOREO A	80	20
STRATO ARBUSTIVO aa	15	2
STRATO ARBUSTIVO ba	60	0,2
STRATO ERBACEO e	30	0,2
STRATO MUSCINALE		

SUP.RIL. Mq 150
INCLIN. 15°
ESPOS. 10° n
QUOTA m 1250

	A	aa	ba	j		e		e
Picea excelsa	4	1			Hieracium sylvaticum	1		
Larix decidua	+				Viola biflora	+		
Sorbus aucuparia		+	+		Athyrium filix-foemina	+		
Fagus sylvatica		+			Luzula nivea	+		
Juniperus communis			r		Epilobium angustifolium	+		
Vaccinium myrtillus			3					
Rubus			+					
Vaccinium vitis-idaea			+					

Il sistema ambientale della porzione di SIC interessata dal piano di governo del territorio: la fauna

3.2. SPECIE di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE ed elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse:

3.2.a. Uccelli <u>elencati nell'Allegato I</u> della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE STANZ.	MIGRATORIA Riprod.	Svern.	Stazion.	Popolazione A	B	C	D	VALUTAZIONE SITO Conserv. A	B	C	Isolam. A	B	C	Globale A	B	C
A236	Dryocopus martius		P					C			B			B			B	
A338	Lanius collurio (Linnaeus, 1758)		P						D									
A091	Aquila chrysaetos	P							D									
A215	Bubo bubo	P						C			B				C			C
A072	Pernis apivorus		P		P			C			B				C		B	
A108	Tetrao urogallus	P						C			B			B			B	
A104	Bonasa bonasia	P							D									
A107	Tetrao tetrix	P							D									
A109	Alectoris graeca	P							D									

inserire nella casella esatta la lettera corrispondente

3.2.b. Uccelli migratori abituali <u>non elencati nell'Allegato I</u> della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE STANZ.	MIGRATORIA			Popolazione				VALUTAZIONE SITO Conserv.			Isolam.			Globale		
A085	Accipiter gentilis		P						D									
A086	Accipiter nisus		P						D									
A256	Anthus trivialis (Linnaeus, 1758)		P						D									
A087	Buteo buteo (Linnaeus, 1758)		P						D									
A366	Carduelis cannabina		P						D									
A368	Carduelis flammea (Linnaeus, 1758)		P						D									
A212	Cuculus canorus Linnaeus, 1758		P						D									
A376	Emberiza citrinella (Linnaeus, 1758)		P						D									
A269	Erithacus rubecula (Linnaeus, 1758)		P						D									
A359	Fringilla coelebs (Linnaeus, 1758)		P						D									

A369	Loxia curvirostra (Linnaeus, 1758)		P						D									
A262	Motacilla alba		P						D									
A344	Nucifraga caryocatactes		P						D									
A328	Parus ater (Linnaeus, 1758)		P						D									
A329	Parus caeruleus (Linnaeus, 1758)		P						D									
A327	Parus cristatus (Linnaeus, 1758)		P						D									
A326	Parus montanus		P						D									
A273	Phoenicurus ochrurus (Gmellin, 1789)		P						D									
A274	Phoenicurus phoenicurus (Linnaeus, 1758)		P						D									
A313	Phylloscopus bonelli (Vieillot, 1819)		P						D									
A315	Phylloscopus collybita (Vieillot, 1817)		P						D									
A237	Picoides major		P						D									
A266	Prunella modularis (Linnaeus, 1758)		P						D									
A372	Pyrrhula pyirrhula (Linnaeus, 1758)		P						D									
A317	Regulus regulus		P						D									
A275	Saxicola rubetra (Linnaeus, 1758)		P						D									
A362	Serinus citrinella		P						D									
A311	Sylvia atricapilla (Linnaeus, 1758)		P						D									
A310	Sylvia borin				P				D									
A308	Sylvia curruca (Linnaeus, 1758)		P						D									
A265	Troglodytes troglodytes (Linnaeus, 1758)		P						D									
A283	Turdus merula (Linnaeus, 1758)		P						D									
A285	Turdus philomelos (Brehm, 1831)		P						D									
A282	Turdus torquatus (Linnaeus, 1758)		P						D									
A287	Turdus viscivorus (Linnaeus, 1758)		P						D									

inserire nella casella esatta la lettera corrispondente

3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE								VALUTAZIONE SITO								
		STANZ.	MIGRATORIA			Popolazione				Conserv.			Isolam.			Globale		
			Riprod.	Svern.	Stazion.	A	B	C	D	A	B	C	A	B	C	A	B	C

3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE								VALUTAZIONE SITO								
		STANZ.	MIGRATORIA			Popolazione				Conserv.			Isolam.			Globale		
			Riprod.	Svern.	Stazion.	A	B	C	D	A	B	C	A	B	C	A	B	C
1167	Triturus carnifex (Laurenti, 1768)	P					X				X				X			X

inserire nella casella esatta la lettera corrispondente

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO											
		STANZ.	MIGRATORIA			Popolazione				Conserv.			Isolam.			Globale		
			Riprod.	Svern.	Stazion.	A	B	C	D	A	B	C	A	B	C	A	B	C

inserire nella casella esatta la lettera corrispondente

3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO											
		STANZ.	MIGRATORIA			Popolazione				Conserv.			Isolam.			Globale		
			Riprod.	Svern.	Stazion.	A	B	C	D	A	B	C	A	B	C	A	B	C

inserire nella casella esatta la lettera corrispondente

Descrizione del piano

Il Piano di Governo del territorio del comune di Sernio prevede ambiti di trasformazione solo all'interno del tessuto urbano consolidato o nelle immediate vicinanze. In particolare, tra gli obiettivi strategici del Piano (vedi tavola 14) è esplicitamente evidenziato il recupero del patrimonio edilizio esistente e quello dei nuclei storici, limitando al massimo il consumo del suolo. La tavola allegata riporta la sovrapposizione del SIC con il territorio comunale e documenta come esso interessi limitatamente una parte del versante orobico e, in maniera specifica nella zona della Valchiosa.

Analisi degli impatti del piano sul SIC

Come evidenziato nelle tavole del documento di piano (cfr. tav. 8a) l'area interessata dal SIC è occupata prevalentemente da una superficie a bosco e non contiene al suo interno aree insediate, neppure con stazioni primaverili della monticazione (maggenghi). L'area sarà dunque soggetta ad

una tutela assoluta, con limitazioni anche delle attività antropiche con eccezione per quelle che possono favorire la presenza delle specie faunistiche ede endemiche e delle essenze vegetali.

Conclusioni

L'art 6 della Direttiva 92/94 CEE, così come la normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa, prescrive l'obbligatorietà, per ogni stato membro, di dotarsi degli strumenti idonei a permettere il mantenimento, o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e di flora selvatiche di interesse comunitario caratterizzanti ogni SIC, introducendo la necessità di sottoporre a valutazione di incidenza qualsiasi piano o progetto che, realizzato all'interno del SIC, possa manifestare incidenza sugli habitat o sulle specie presenti e, nel caso si tratti di incidenza negativa, di prevedere adeguate misure compensative necessarie per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata, informando la Commissione europea delle misure compensative adottate.

Nel caso del PGT del comune di Sernio si constata che lo stesso non provoca alcuna incidenza negativa sulla porzione di area SIC compresa nel territorio dei confini comunali.